



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

Bosio, 30 giugno 2017.

DETERMINAZIONE N. 113

di impegno di spesa
senza impegno di spesa

(CUP) C46J17000290006
(CIG) Z5F1F2F795

Oggetto

P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità". Programma dell'Ente denominato "P.I.U.M.A. 2014-2020". Lavori di "Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario, avente funzione di collegamento ecologico e potenziamento delle patches di habitat di popolazioni di lepidotteri di Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE. Progetto n. 2 – Cascina Pizzo". Categoria OG13 – opere di ingegneria naturalistica. Determinazione a contrarre. Procedura Me.Pa.

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "Riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Visto il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006".

Vista la Legge n. 136/2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 7 del 24 marzo 2016.

Vista la Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE "Direttiva Uccelli selvatici" ora sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE) e la Direttiva 92/43/CEE (detta "Direttiva Habitat") del 21 maggio 1992, con le quali l'Unione Europea si è impegnata nella conservazione della biodiversità.

Richiamato il Decreto del Presidente dell'Ente n. 21/2016 "Approvazione del Programma definitivo P.I.U.M.A. nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 Operazione 4.4.3".

Vista la domanda n. 20201070263 "PIUMA 2014-2020" presentata dall'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese a valere sul P.S.R. 2014-2020 Operazione 4.4.3.

Vista la nota pervenuta dal Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte prot. APAP n. 443 del 5/4/2017, con la quale è stato comunicato il sostegno al Programma P.I.U.M.A. nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 Operazione 4.4.3., per un importo complessivo pari a € 111.403,50, dando corso alle seguenti iniziative:

- Progetto n. 1 “Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario, avente funzione di collegamento ecologico e potenziamento delle patches di habitat di popolazioni di lepidotteri di Allegato II e IV della Dir. 92/43/CEE - Cascina Merigo” (€ 25.957,25);
- Progetto n. 2 “Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario, avente funzione di collegamento ecologico e potenziamento delle patches di habitat di popolazioni di lepidotteri di Allegato II e IV della Dir. 92/43/CEE - Cascina Pizzo” (€ 85.446,25).

Vista inoltre la deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 14/2017 “I Variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017”, con la quale è stata resa disponibile la somma in aumento sul Bilancio dell'Ente di € 111.403,50 per l'attuazione del Programma d'intervento dell'Ente denominato P.I.U.M.A. 2014-2020 (Programma di Interventi Unitari di Miglioramento Ambientale) a valere sul Programma Sviluppo Rurale 2014-2010 del Piemonte – Operazione 4.4.3.

Preso atto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento attua la presente procedura con il supporto del F.T. Gabriele Panizza e del F.T. dott.ssa Cristina Rossi ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. e della D.D. n. 133/2007 e s.m.i. “Specifiche responsabilità”.

Vista la D.D. n. 107/2017, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di “Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario, avente funzione di collegamento ecologico e potenziamento delle patches di habitat di popolazioni di lepidotteri di Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE. Progetto n. 2 – Cascina Pizzo”, Comune di Bosio (AL), redatto dal dott. Andrea De Giovanni, che prevede, come da quadro economico, una spesa complessiva di € 52.209,35 per la realizzazione completa dei lavori previsti, comprensivi di oneri fiscali e previdenziali, sicurezza e imprevisti vari, per un importo totale dei soli lavori di € 39.553,23 oltre IVA al 22%.

Dato atto che con la suddetta D.D. n. 107/2017 è stato istituito l'ufficio di direzione dei lavori nominando la dott.sa Cristina Rossi quale direttore dei lavori e responsabile della sicurezza in fase di esecuzione.

Considerato pertanto opportuno avviare le procedure di affidamento di contratti pubblici per l'esecuzione dei lavori di “Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario, avente funzione di collegamento ecologico e potenziamento delle patches di habitat di popolazioni di lepidotteri di Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE. Progetto n. 2 – Cascina Pizzo”, Comune di Bosio (AL)”, per un importo complessivo a base di gara di € 39.553,23.

Dato atto che l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.

Dato atto che ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00 avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Considerato che la fornitura oggetto della presente determinazione, è riconducibile alla previsione di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e verrà aggiudicato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 determinato in seguito all'acquisizione di offerta, comprensivi di oneri per la sicurezza e costo della manodopera.

Vista la Circolare della Regione Piemonte prot. n. 2941/DB09.02 del 1/2/2011 (prot. PNCM n. 112/2011) e la determinazione n. 4 del 7/7/2011 dell'A.V.C.P. “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”.

Visto il Comunicato del Presidente dell'A.V.C.P. del 15/7/2011 "Trasmissione dei dati dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – settori ordinari e speciali – Uniformazione delle soglie minime di importo".

Dato atto che ai sensi della Deliberazione del Consiglio dell'A.V.C.P. del 21/12/2011 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012", non è dovuto il versamento del contributo a favore dell'Autorità stessa.

Dato atto che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato richiesto il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG) ai sensi della vigente normativa.

Dato infine atto che, ai sensi del Comunicato del Presidente dell'A.V.C.P. del 29/4/2013, i contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o uguale a € 40.000,00 sono esclusi dalle comunicazioni obbligatorie previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Visto il Comunicato del Presidente ANAC del 11/5/2016 "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, d.lgs. n. 50 del 18/4/2016".

Visto l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge stabilità anno 2015), che ha stabilito il 1 gennaio 2015 quale data utile per le pubbliche amministrazioni non debtrici di imposta per versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori.

Preso atto delle modalità e dei termini per le suddette procedure stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015.

Viste inoltre la Circolare della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria del 5/2/2015 e la Circolare n. 1/E del 9/2/2015 della Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate.

Preso atto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e più precisamente:

- dall'art. 26, comma 3 e 3bis della Legge n. 488/1999 e s.m.i. (CONSIP);
- dall'art. 7, comma 2 del D.L. n. 52/2012 (Convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 luglio 2012, n. 94);
- dall'art. 1 del D.L. n. 95/2012 (Convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135).

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento diretto dei lavori in oggetto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avvalendosi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.Pa.), secondo le seguenti modalità:

- nel rispetto delle prescrizioni e dei contenuti del progetto esecutivo dei lavori di "Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario, avente funzione di collegamento ecologico e potenziamento delle patches di habitat di popolazioni di lepidotteri di Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE. Progetto n. 2 – Cascina Pizzo", Comune di Bosio (AL)", allegato alla presente;
- per un importo totale lavori pari a € 39.553,23, di cui € 38.401,19 soggetti a ribasso e € 1.152,04 non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza), oltre IVA 22%, pari a € 8.701,71, per un totale lordo pari a € 48.254,94;
- previa consultazione di operatore economico individuato, per attività svolte e localizzazione geografica, tra quelli regolarmente iscritti all'Albo imprese e operatori forestali del Piemonte (con sede in Provincia di Alessandria).

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell'Ente Parco e della D.D. n. 22/2014 è stato espresso il parere favorevole del Funzionario Amministrativo Annarita Benzo in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

IL DIRETTORE

Visti il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i. "Ordinamento contabile della Regione Piemonte".

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo n. 28/2013 ad oggetto: "Attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 58, comma 4 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i."

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente APAP con propria deliberazione n. 40 del 20 dicembre 2016.

D E T E R M I N A

di procedere all'affidamento diretto dei lavori in oggetto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avvalendosi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.Pa.), secondo le seguenti modalità:

- nel rispetto delle prescrizioni e dei contenuti del progetto esecutivo dei lavori di "Ripristino di habitat di prateria e prato pascolo di interesse comunitario, avente funzione di collegamento ecologico e potenziamento delle patches di habitat di popolazioni di lepidotteri di Allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE. Progetto n. 2 – Cascina Pizzo", Comune di Bosio (AL)", allegato alla presente;
- per un importo totale lavori pari a € 39.553,23, di cui € 38.401,19 soggetti a ribasso e € 1.152,04 non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza), oltre IVA 22%, pari a € 8.701,71, per un totale lordo pari a € 48.254,94;
- previa consultazione di operatore economico individuato, per attività svolte e localizzazione geografica, tra quelli regolarmente iscritti all'Albo imprese e operatori forestali del Piemonte (con sede in Provincia di Alessandria);

di trasmettere copia della presente determinazione al F.T. Cristina Rossi e al F.T. Gabriele Panizza per i rispettivi adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

firmato in originale

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

.....

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO**

Bosio

.....

.....

Allegato 1: Progetto esecutivo n. 2 Cascina Pizzo.